



Lega Filo d'Oro, alla Conferenza nazionale quasi 100 persone con sordocecità

Descrizione

(Adnkronos) - Circa 100 persone con sordocecità provenienti da tutta Italia, ciascuna affiancata da un volontario, hanno partecipato alla X Conferenza nazionale delle persone sordocieche della Fondazione Lega del Filo d'Oro, che ha riunito dal 7 al 10 maggio al Club Hotel Dante di Cervia (Ravenna) professionisti dell'ente e oltre 50 interpreti di Lis e Lis tattile, fondamentali per permettere ai partecipanti di comunicare, confrontarsi e prendere parte a tutte le attività in programma.

La Conferenza nazionale delle persone sordocieche, appuntamento triennale di grande valore informa l'ente in una nota - anche in questa edizione si - confermata un'occasione fondamentale per condividere esperienze, bisogni e aspirazioni, ma anche per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni le istanze di chi vive questa disabilità complessa e rafforzare la consapevolezza sui diritti ancora da garantire e sulla necessità di costruire una società sempre più inclusiva. Il tema scelto per questa edizione, -Liberi di scegliere-, segna un'evoluzione importante nel percorso avviato trent'anni fa con la prima Conferenza dedicata a -Fuori dall'isolamento-. Oltre all'esigenza di uscire da una condizione di esclusione, le persone sordocieche rivendicano oggi il diritto di decidere come vivere la propria vita: lavoro, affettività, passioni, partecipazione sociale: ambiti in cui la libertà di scelta deve poter essere concreta e pienamente esercitabile.

A trent'anni dalla prima Conferenza nazionale delle persone sordocieche, il contesto - profondamente cambiato - ha affermato Francesco Mercurio, presidente del Comitato delle persone sordocieche della Fondazione Lega del Filo d'Oro - Sono stati fatti passi avanti importanti sul piano culturale, normativo e tecnologico, ampliando le possibilità di comunicazione, autonomia e partecipazione sociale. Se allora la priorità era uscire dall'isolamento, oggi questo non è più sufficiente: le persone sordocieche chiedono di poter scegliere, in modo libero e consapevole, come costruire il proprio progetto di vita. La vera sfida - fare in modo che questa libertà sia effettiva, creando le condizioni perché ciascuno possa studiare, lavorare, vivere le proprie relazioni e partecipare pienamente alla società. Vogliamo essere protagonisti delle nostre vite, registi e sceneggiatori del film della nostra esistenza, non più attori di un copione che altri scrivono per noi -.

Il programma della conferenza ha alternato relazioni introduttive e testimonianze dirette di persone sordocieche, momenti di dibattito e gruppi di discussione, nei quali i partecipanti hanno potuto confrontarsi sugli ostacoli ancora esistenti â?? culturali, ambientali e organizzativi â?? e individuare possibili soluzioni per superarli, prosegue la nota. Accanto ai momenti di approfondimento, câ??Ã stato spazio anche per i laboratori esperienziali â?? dalla musica ai quadri tattili fino al Nordic Walking â?? e per le attivitÃ sociali, occasioni fondamentali per promuovere autonomia, relazione e inclusione.

â??I contenuti emersi in queste giornate rappresentano una guida preziosa per il nostro impegno futuro: ascoltare direttamente le persone sordocieche ci permette di comprendere in modo sempre piÃ¹ approfondito i loro bisogni â?? ha dichiarato Rossano Bartoli, presidente della Fondazione Lega del Filo dâ??Oro â?? Eâ?? da questo ascolto che nascono risposte concrete e sempre piÃ¹ efficaci. In questa direzione, la Fondazione Ã¨ impegnata a rafforzare e ampliare la propria presenza sul territorio â?? oggi con 12 sedi â?? per raggiungere un numero crescente di persone e famiglie e garantire loro servizi sempre piÃ¹ adeguati alle loro necessitÃ . La sfida Ã¨ continuare a lavorare per una societÃ in cui i diritti siano pienamente riconosciuti e ciascuno possa esprimere il proprio potenzialeâ?•.

In Italia â?? ricorda la la Lega del Filo dâ??Oro â?? si stima che le persone con disabilitÃ sensoriali e plurime alla vista e allâ??udito e, contemporaneamente, con limitazioni di tipo motorio siano oltre 360mila. Una stima attualmente al ribasso perchÃ© non tiene in considerazione anche i minori al di sotto dei 15 anni, che non erano inclusi nella rilevazione, e le persone che presentano, oltre alla minorazione sensoriale, anche una disabilitÃ intellettiva. Si tratta di persone che troppo spesso rischiano di rimanere invisibili, confinate nellâ??isolamento imposto dalla propria disabilitÃ . In questo contesto, un passo avanti fondamentale Ã¨ rappresentato dal recente riconoscimento della sordocecitÃ come disabilitÃ unica e specifica, sancito con lâ??approvazione definitiva del disegno di legge Semplificazioni-bis, che ha dato piena attuazione alla legge 107/2010. Una conquista attesa da anni, che ha esteso il riconoscimento a tutte le persone con compromissioni combinate della vista e dellâ??udito, congenite o acquisite, a prescindere dallâ??etÃ di insorgenza. Una svolta importante sul piano normativo, che pone ora la sfida di tradurre questo riconoscimento in diritti concretamente esigibili, garantendo piena inclusione, autonomia e partecipazione alla vita sociale per tutte le persone sordocieche.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 11, 2026

Autore

redazione